

Dopo Ravenna la novità approda nel capoluogo lombardo. Parla l'assessore Pillitteri

Il timbro digitale conquista Milano

Dal 14 gennaio i certificati si possono richiedere online

DI CECILIA BORTOLOTTI

Poco meno di un anno fa la prima sperimentazione nazionale presso il comune di Ravenna. Oggi il timbro digitale è una realtà che si fa sempre più concreta e sbarca in uno dei comuni più importanti d'Italia, Milano. Con il timbro digitale è possibile non solo richiedere certificati in via informatica direttamente da casa propria, ma anche riceverli sul proprio computer, in quanto perfettamente identici a quelli ottenibili presentandosi direttamente agli sportelli.

Un ulteriore passo in avanti, dunque, in quel percorso intrapreso a livello nazionale di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Abbiamo intervistato l'assessore ai servizi civici e semplificazione Stefano Pillitteri, che ha recentemente presentato questa tecnologia innovativa in conferenza stampa assieme al sindaco Letizia Moratti.

Domanda. Signor assessore, il suo comune è attualmente impegnato nel programma di inno-

vazione tecnologica «la pubblica amministrazione va al cittadino». Vuole illustrarci a grandi linee in che cosa consiste?

Risposta. Si tratta di un programma che stiamo dispiegando da oltre tre anni, cioè da quando ho ricevuto la delega ai servizi civici. Stiamo sostanzialmente cercando di avvicinare, anche fisicamente, i nostri servizi al cittadino. In questa logica abbiamo operato secondo un criterio

multicanale: oltre al potenziamento del canale tradizionale degli uffici e degli sportelli, abbiamo attivato altri due canali, ovvero quello telefonico e quello telematico. Nel 2007 abbiamo creato un punto di accesso unico multilingue e attivo 24 ore su 24 al comune, lo 02.02.02: un contact center che ha accorpato qualcosa come 20 linee verdi totalmente sottoutilizzate. Il terzo canale, quello telematico, è stato

potenziato aumentando i servizi accessibili ed erogabili direttamente attraverso il nostro portale: in questo ambito, il salto di qualità maggiore è stato fatto con la certificazione on-line, perché dal 14 gennaio scorso è possibile richiedere i certificati direttamente on-line e stamparli in formato Pdf da casa.

D. Come funziona la certificazione online? E come si inserisce l'adozione del Timbro digitale,

strumento in cui Anusca ha creduto fin dalla sua nascita, in questo contesto?

R. L'utente, autenticandosi sul sito web del Comune di Milano, può richiedere certificati anagrafici e di stato civile via web. Un operatore virtuale verifica l'emettibilità del certificato, genera il certificato richiesto in formato Pdf con firma digitale dal sindaco in qualità di Ufficiale di anagrafe e lo invia automaticamente sul computer del richiedente. Il certificato può essere visualizzato, stampato e anche salvato sul personal computer. L'apposizione del timbro digitale, consistente in un codice a barre bidimensionale che riproduce il certificato stesso e la firma digitale che lo accompagna, è fondamentale, perché consente la verifica della veridicità del documento, supera il problema della stampa dei documenti che nascono informaticamente e attribuisce piena validità giuridica alla copia stampata del documento informatico, individuando qualsiasi eventuale alterazione successiva alla stampa.

© Riproduzione riservata

Servizio disponibile ad Asti dal 15 febbraio

Subito dopo Milano, anche un'importante città del Piemonte sceglie di adottare il timbro digitale: il 15 febbraio presso la prefettura di Asti alla presenza del sottosegretario di stato, Michelin Davico, il prefetto Paola Picciafuochi e il sindaco di Asti Giorgio Galvagno, accompagnato dall'assessore ai servizi demografici Pierfranco Verrua, hanno firmato un protocollo d'intesa per la sperimentazione del timbro digitale per l'autenticazione dei certificati anagrafici e di stato civile. In rappresentanza di Anusca, associazione che ha promosso questa soluzione tecnologica ed ha partecipato alla prima sperimentazione nazionale lo scorso

anno con il comune di Ravenna, il presidente Paride Gullini. Il comune di Asti, come già avvenuto in alcune altre città italiane ma primo comune in Piemonte, raggiungerà l'obiettivo del rilascio delle certificazioni online, aggiungendo la possibilità di stampare i documenti autentici direttamente presso l'utente o l'azienda.

Il protocollo attesta l'impegno del ministero dell'Interno e dell'amministrazione comunale di Asti volto a semplificare l'azione amministrativa nell'ottica di una attività che si conformi ai canoni di efficienza e trasparenza nei rapporti tra le istituzioni, i cittadini e le imprese astigiane.

PRESENTI IL SINDACO CACCIARI E IL PREFETTO MENGHINI

A Venezia focus sulla famiglia multietnica

«Il diritto internazionale privato: la famiglia multietnica negli adempimenti dello stato civile» è stato il tema del Convegno regionale Anusca del Veneto che lo scorso 9 febbraio ha interessato oltre 250 operatori demografici dei servizi comunali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e del Friuli-Venezia Giulia.

L'Anusca del Veneto, che ha provveduto all'ottima organizzazione dell'iniziativa svoltasi all'Auditorium Porto di Venezia, ha creato una grande occasione di aggiornamento e riqualificazione professionale apprezzata da tutti i partecipanti.

È stata anche l'occasione per un primo contatto con gli operatori demografici del nuovo direttore centrale per i servizi demografici, prefetto Giovanna Menghini, che ha ricordato l'impegno del ministero dell'Interno per favorire la formazione degli operatori e la stesura definitiva del Massimario dello stato civile. Il prefetto Menghini si è complimentata con gli organizzatori per il tema scelto, con la famiglia multietnica in primo piano, che è di grande attualità.

Altro intervento molto gradito è stato quello del sindaco Massimo Cacciari che, «da vecchio amico di Anusca», ha espresso molto interesse per il ruolo degli operatori dei servizi demografici chiamati ad applicare norme che possono limitare o favorire l'afflusso dei cittadini stranieri, la possibilità di contrarre matrimonio, di avere figli e, in sostanza, quello di instaurare quella convivenza civile, tra cittadini

di diverse nazionalità che rappresenta il primo passo verso l'integrazione.

Il sindaco Cacciari ha altresì ricordato come gli argomenti affrontati nel convegno riguardano i diritti fondamentali dell'uomo e come chiamino in causa la responsabilità degli Ufficiali di stato civile, che per quanto di loro competenza, hanno la responsabilità di farli rispettare. Avviati così i lavori del Convegno regionale, arricchito da specifici contributi del presidente nazionale dell'Anusca, Paride Gullini che, numeri alla mano, ha sottolineato l'interesse dell'Associazione per la formazione professionale e la felice stagione dei corsi che caratterizzerà il 2010. Fatti gli onori di casa dai dirigenti Anusca locali, Liviana Martini e Giovanni Codato (presidente regionale dell'Anusca Veneto), l'esperto Anusca, Renzo Calvigioni ha parlato delle innovazioni contenute nel Massimario riguardante i cittadini stranieri, evidenziando così gli orientamenti del ministero dell'Interno riguardo alla denuncia di nascita, le pubblicazioni ed il matrimonio, nonché il diritto al nome.

Per Calvigioni «la materia offre anche aspetti controversi che avrebbero bisogno di un ulteriore approfondimento e forse, anche, di un aggiornamento di alcuni passi del Massimario».

La professoressa Roberta Clerici, docente di diritto internazionale all'Univer-

sità di Milano, ha affrontato poi il tema del matrimonio dello straniero in Italia e dei rapporti patrimoniali tra coniugi. Molto attenta e precisa l'analisi delle normative ed i richiami alle fonti nazionali ed internazionali: molte domande dalla folta platea di operatori che hanno colto l'occasione per porre quesiti e casi particolari a entrambi i relatori. La sinergia tra i due relatori è stata particolarmente apprezzata dagli operatori e ha contribuito sicuramente al successo dell'iniziativa.

Nella ripresa pomeridiana dei lavori, c'è stato il tempo per approfondire le tematiche della filiazione e del diritto al nome del cittadino straniero e del riconoscimento delle sentenze di divorzio, provenienti dall'estero e relative a cittadini italiani, che ha sciolto numerosi interrogativi tra gli operatori.

Alla fine i partecipanti del 2° Convegno regionale del Veneto si sono detti particolarmente soddisfatti dell'iniziativa che si è rilevata un'utile occasione di confronto e approfondimento.

Per tutto questo è doveroso un riconoscimento di gratitudine al comitato regionale Anusca del Veneto che ha saputo creare una proficua occasione di studio e aggregazione per tanti operatori demografici.

Pagina a cura di Primo Mingozzi
Ufficio Stampa



Viale Terme, 1056
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
Tel. +39 051/944641 ra. - fax +39 051/942733
Internet: www.anusca.it
e-mail: segreteria@anusca.it - ufficiostampa@anusca.it

CORSI

19 febbraio: Salerno - 3°
Convegno regionale della Campania: La gestione dello straniero fra esigenze di sicurezza e rispetto dei diritti fondamentali: le novità introdotte dalla legge n. 94/2009

19 febbraio: Iseo (Bs)
- Election day. Adempimenti comunali per le consultazioni regionali e amministrative - Incontri di aggiornamento professionale per la provincia di Brescia

23 febbraio: Aosta
- Iscrizione in anagrafe dei cittadini italiani, stranieri extracomunitari e comunitari e relative cancellazioni per irreperibilità, con particolare riferimento alla legge n. 94/2009 e al decreto legislativo n. 30/2007

24 febbraio: Grosseto
- Pacchetto Sicurezza

24 febbraio: Olgiate (Co)
- Elezioni regionali 2010: si vota il 28 e 29 marzo - Iniziativa gratuita organizzata utilizzando i fondi del 5x1.000

25 febbraio: Bassano del Grappa (Vi)
- Polizia mortuaria - seminario di studio

25 febbraio: Saluzzo (Cn)
- Persone senza fissa dimora; accertamenti anagrafici, condizioni abitative